

COMUNICATO STAMPA

TARIFFE 2013, L'AEEG ALZA LE BOLLETTE AL + 9,4% PER L'AREA VERONESE + 0,3% PER AREA GARDA; MA AGS NON POTRÀ CHIUDERE IN POSITIVO IL BILANCIO
LA DENUNCIA DI AATO (CONSIGLIO DI BACINO): "È UN PARADOSSO: AUMENTO NON GIUSTIFICATO"

VERONA – 03.05.2013. "Il nuovo metodo tariffario definisce aumenti superiori rispetto ai budget gestionali proposti per il 2013 dalle due società di gestione". E ancora: "Gli aumenti prospettati non sembrano essere giustificati da reali necessità di ri-equilibrio economico delle gestioni in essere, che solo alcuni mesi fa avevano espresso esigenze nettamente diverse rispetto al risultato prodotto dal nuovo metodo tariffario".

La denuncia parte da *AATO Veronese* (che a breve lascerà il posto al *Consiglio di Bacino*). Destinatario: l'**AEEG**, l'**Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas Nazionale** con sede a Milano, a cui da quest'anno spetta il compito di **calcolare le tariffe che determinano il costo dell'acqua**, anche per Verona e provincia.

Una lettera, con relativa documentazione, in cui **Mauro Martelli**, commissario straordinario di AATO Veronese, **sottolinea "l'inutilità degli aumenti del costo dell'acqua imposti, che hanno il solo effetto di colpire i cittadini, già provati dalla pesante situazione economica"**.

Tab 1 - Il costo della bolletta 2013 con il nuovo metodo dell'AEEG:

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2013 CON IL NUOVO METODO TRANSITORIO						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (2013)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	74,15	126,66	229,94	268,46	320,90
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,483	1,267	1,314	1,342	1,284
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	71,22	122,58	224,33	262,36	313,73
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,424	1,226	1,282	1,312	1,255
INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 6,37	€ 10,88	€ 19,76	€ 23,07	€ 27,57
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 0,21	€ 0,37	€ 0,67	€ 0,78	€ 0,94

I cittadini vedranno aumentare il costo della bolletta del **9,4%** (per i 73 Comuni gestiti da Acque Veronesi) e dello **0,3%** nei Comuni gestiti da AGS, Azienda Gardesana Servizi (per il momento; dopo l'istruttoria dell' AEEG, le tariffe potrebbero avere un balzo addirittura del 12,3%, l'anno prossimo).

Come dire, una situazione paradossale: Se da una parte (Acque Veronesi, area veronese) ci sono gli aumenti spropositati, dall'altra non ci sono i soldi: e così AGS, Azienda Gardesana Servizi che opera nell'area del Garda, non riuscirà nemmeno a chiudere il bilancio in pareggio.

Né Acque Veronesi né Gardesana Servizi avevano chiesto questi incrementi: le loro richieste erano infatti altre. **Acque Veronesi, al fine di garantire l'equilibrio economico del bilancio aziendale anche nel 2013 aveva richiesto un aumento del 3,8%, mentre AGS aveva richiesto un aumento del 4,6%.**

Nel dettaglio, questi gli aumenti:

Tab. 2: i rincari per famiglia

INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA						
con le modalità precedenti		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 2,56	€ 4,38	€ 7,94	€ 9,28	€ 11,09
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 3,29	€ 5,66	€ 10,36	€ 12,11	€ 14,48
con le nuove modalità di calcolo						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 6,37	€ 10,88	€ 19,76	€ 23,07	€ 27,57
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 0,21	€ 0,37	€ 0,67	€ 0,78	€ 0,94

PERCHÉ IL CALCOLO NON SPETTA PIÙ ALL'AATO. In virtù della legge varata nel 2011 è l'AEEG, e non più l'AATO, che determina le tariffe. Un nuovo metodo di calcolo si è reso necessario dopo l'esito referendario del giugno 2011, dove, oltre alla volontà che la gestione dell'**acqua rimanesse pubblica**, la popolazione ha voluto cancellare la remunerazione sul capitale investito del **7%** (percentuale calcolata in tariffa: il calcolo andava quindi rifatto). "Siamo impotenti – spiega **Martelli** -, perché siamo stati esautorati: è all'AEEG che è passata la competenza in materia di calcolo delle tariffe. E questo è il risultato. Ma un incremento tale della tariffa è giustificato se poi c'è un aumento o un miglioramento dei servizi per la comunità. Cosa che in questo caso non c'è".

È dispiaciuto Mauro Martelli, che ricorda come **finora, grazie alla buona gestione di AATO Veronese, nata dieci anni or sono, i cittadini abbiano potuto consumare l'acqua con i costi più bassi in Veneto**. La bontà della gestione di AATO è stata negli anni premiata anche da *Altroconsumo* e da *Cittadinanza Attiva*: entrambe hanno più volte **promosso il sistema idrico veronese**, eleggendolo tra le città in tutta Italia con la bolletta meno cara, **ben al di sotto sia della media regionale che nazionale**. Almeno finora.

*Quando la gestione delle tariffe era in mano all'AATO, ossia fino all'anno scorso, una famiglia media, con un consumo di 175 metri cubi all'anno di acqua (costo compreso anche per quanto riguarda depurazione e fognatura) spendeva **210 euro di bolletta** (tabella 4 – tariffe 2012). Oggi, con le tariffe imposte dall'AEEG, quella stessa famiglia spenderà **230 euro** (più precisamente 229,94 euro; si veda tabella 1 – tariffe AEEG).*

*Se la gestione delle tariffe oggi fosse ancora in mano all'AATO/Consiglio di Bacino, ci sarebbe sì un aumento fisiologico, ma di nemmeno 8 euro rispetto all'anno scorso, per cui la nostra famiglia media che consuma 175 metri cubi all'anno per il 2013 si troverebbe a spendere in bolletta **218 euro** (tabella 3, qui di seguito).*

Tab. 3 - Ecco quanto costerebbe l'acqua a Verona se il calcolo della tariffa fosse ancora competenza di AATO/Consiglio di Bacino, come negli ultimi dieci anni:

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2013 SE FOSSE STATO APPLICATO IL VECCHIO METODO						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (2013)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	70,34	120,16	218,12	254,67	304,42
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,407	1,202	1,246	1,273	1,218
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	74,30	127,87	234,02	273,69	327,27
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,486	1,279	1,337	1,368	1,309
INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 2,56	€ 4,38	€ 7,94	€ 9,28	€ 11,09
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 3,29	€ 5,66	€ 10,36	€ 12,11	€ 14,48

Tab. 4 - Queste le tariffe 2012 (gestite da AATO e approvate in Assemblea dai Sindaci veronesi)

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2012						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (2012)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	67,78	115,78	210,18	245,39	293,33
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,356	1,158	1,201	1,227	1,173
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	71,01	122,21	223,66	261,58	312,79
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,420	1,222	1,278	1,308	1,251

“Gli aumenti prospettati – scrive **Mauro Martelli** nel documento inviato all’AEEG - non sono immediatamente riconducibili a miglioramenti concreti della qualità del servizio, ma sono legati pressoché esclusivamente a diverse valutazioni tecnico contabili derivanti dall’applicazione di metodologie trasposte da altri settori regolati da AEEG [...] che risultano di difficile comprensione per la popolazione, specie in un momento di crisi economica come l’attuale”.

L’Autorità per l’Energia Elettrica e del Gas ha infatti partorito un metodo che traspone le metodologie di calcolo del gas anche sull’acqua.

“Ci troviamo di fronte a una situazione paradossale – **commenta Martelli**, a margine dell’assurda situazione in cui l’ente si trova -: da una parte Acque Veronesi, con milioni di euro in più rispetto a quelli richiesti, che non servono per la previsione gestionale fatta per il 2013; dall’altra, AGS, che non sarà in grado di chiudere con il bilancio a pareggio perché non ha risorse. AEEG, da parte sua, ha diritto a innalzare la tariffa al 9,4%, rispetto alla richiesta minore del 3,6% fatta da Acque Veronesi per garantire pareggio – spiega -. Nonostante la non necessità di tutti questi fondi, la società di gestione Acque Veronesi si troverà diversi milioni di euro in più, presi ai cittadini attraverso la tariffa. Avrà degli utili, e questi utili a maggior ragione verranno poi tassati con la chiusura dell’esercizio: è, in sostanza, una forma di tassazione che produce altre tasse. Un metodo farraginoso e incomprensibile che, viste le prime applicazioni, tende a premiare le società quotate in borsa perché produrranno più utili, e tenderà invece a penalizzare le società pubbliche, come nel nostro caso. Nel caso di AGS, nonostante avesse chiesto aumento tariffario del 4,6% per il pareggio di bilancio, l’applicazione di questo calcolo porta a un incremento della tariffa dello 0,3% e non sarà quindi in grado di chiudere bilancio a pareggio. Come dice, un vero e proprio paradosso, sul quale non possiamo fare nulla, se non informare i cittadini su come stanno realmente le cose”.